



## Forme giuridiche per l'impresa: Introduzione al mondo delle società !

### Descrizione

In questa scheda vengono sinteticamente evidenziate le differenze tra l'attività autonoma e quella d'impresa nella sua duplice versione, individuale e societaria.

Il lavoro autonomo: Il lavoratore autonomo, così come descritto nel Codice Civile, è colui che compie, dietro corrispettivo, un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincoli di subordinazione nei confronti del committente.

### Le forme di società in cui svolgere un'attività autonoma sono:

- Esercizio di arti e professioni,
- Collaborazione coordinata e continuativa,
- Prestazione occasionale.

Si considera artista o professionista chi svolge un'arte o una professione non come dipendente, ma comunque con carattere di abitualità .

Distinguiamo ancora tra professioni protette, per l'esercizio delle quali è richiesta l'iscrizione preventiva in albi, ordini, elenchi (si pensi all'avvocato, all'architetto, al commercialista...), subordinata di norma al superamento di un esame di stato, e professioni libere per le quali non è richiesta alcuna iscrizione (artisti, consulenti, ecc.).

### Dal punto di vista fiscale e previdenziale occorre sapere:

- Aprire partita IVA;
- Iscriversi all'INPS, o ad altre casse specifiche per le professioni protette,
- Versarvi i contributi previdenziali;
- Tenere una regolare contabilità
- Dichiarare i redditi percepiti.

La seconda forma del lavoro autonomo è rappresentata dalla collaborazione coordinata e

---

continuativa, un'attività lavorativa prestata senza vincolo di subordinazione, ma comunque in modo continuativo.

A differenza del lavoro dipendente in questo caso non si viene assunti dal datore di lavoro, ma si presta la propria opera secondo quanto concordato con il committente. **Attualmente questa forma è sostituita dal Contratto a progetto.**

#### **Dal punto di vista fiscale e previdenziale:**

- Non è necessaria l'apertura della partita IVA;
- Viene trattenuta direttamente dal committente una ritenuta d'acconto ai fini IRPEF pari al 20% dei compensi;
- È necessaria l'iscrizione all'INPS e il versamento ai fini previdenziali (attualmente, l'aliquota per chi non è già iscritto all'INPS o ad altre casse è del 12%, di cui 1/3 a carico del lavoratore e 2/3 a carico del datore di lavoro);
- Deve essere presentata la dichiarazione dei redditi.

#### **Prestazione occasionale**

Se invece la prestazione di lavoro è un fatto occasionale, non ripetitivo (es. la distribuzione occasionale di volantini pubblicitari) allora si effettua una **prestazione occasionale**.

Questa situazione non richiede l'apertura della partita IVA.

È assoggettata alla ritenuta d'acconto del 20%, non richiede iscrizioni o versamenti previdenziali, ma esiste comunque l'obbligo di dichiarazione dei redditi.

**L'art. 2082 del Codice Civile definisce imprenditore colui che esercita professionalmente un'attività economica organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o servizi.**

#### **Perché si possa parlare di impresa l'imprenditore deve operare sul mercato**

Perché si possa parlare di impresa deve, innanzitutto, esserci un'attività economica, ovvero l'imprenditore deve operare sul mercato (ad esempio l'imprenditore agricolo chi coltiva il terreno e vende i prodotti che ottiene al mercato, mentre non lo è chi produce solamente per il suo consumo).

Poi necessario che l'attività sia svolta in maniera professionale, cioè in modo abituale o periodico (come, ad esempio, il lavoro di un negoziante, ma anche del gestore uno stabilimento balneare).

Ultimo requisito è l'organizzazione, ovvero la gestione coordinata delle risorse umane, tecniche e finanziarie da parte dell'imprenditore. Esistono diverse forme giuridiche di impresa previste dal codice civile.

## **Distinguiamo la forma dell'impresa individuale dalle altre forme di società**

Distinguiamo innanzitutto la forma dell'**impresa individuale** (in cui l'imprenditore è uno solo), dalle **forme societarie**

(in cui pi<sup>1</sup> persone si uniscono per esercitare insieme l'attività di impresa).

L'impresa individuale fa capo ad una sola persona, che è l'unica responsabile della sua gestione (ad esempio un idraulico, un elettricista, una parrucchiera).

**Per lo svolgimento dell'attività l'impresa individuale può avvalersi di dipendenti e/o collaboratori.**

Se il titolare gestisce l'attività con la collaborazione dei propri familiari (coadiuvanti) può dar vita ad una impresa familiare.

In questo caso al titolare spetta almeno il 51% dell'utile, mentre il coadiuvante ha diritto al mantenimento secondo la condizione patrimoniale della famiglia e alla divisione degli utili in rapporto al lavoro prestato.

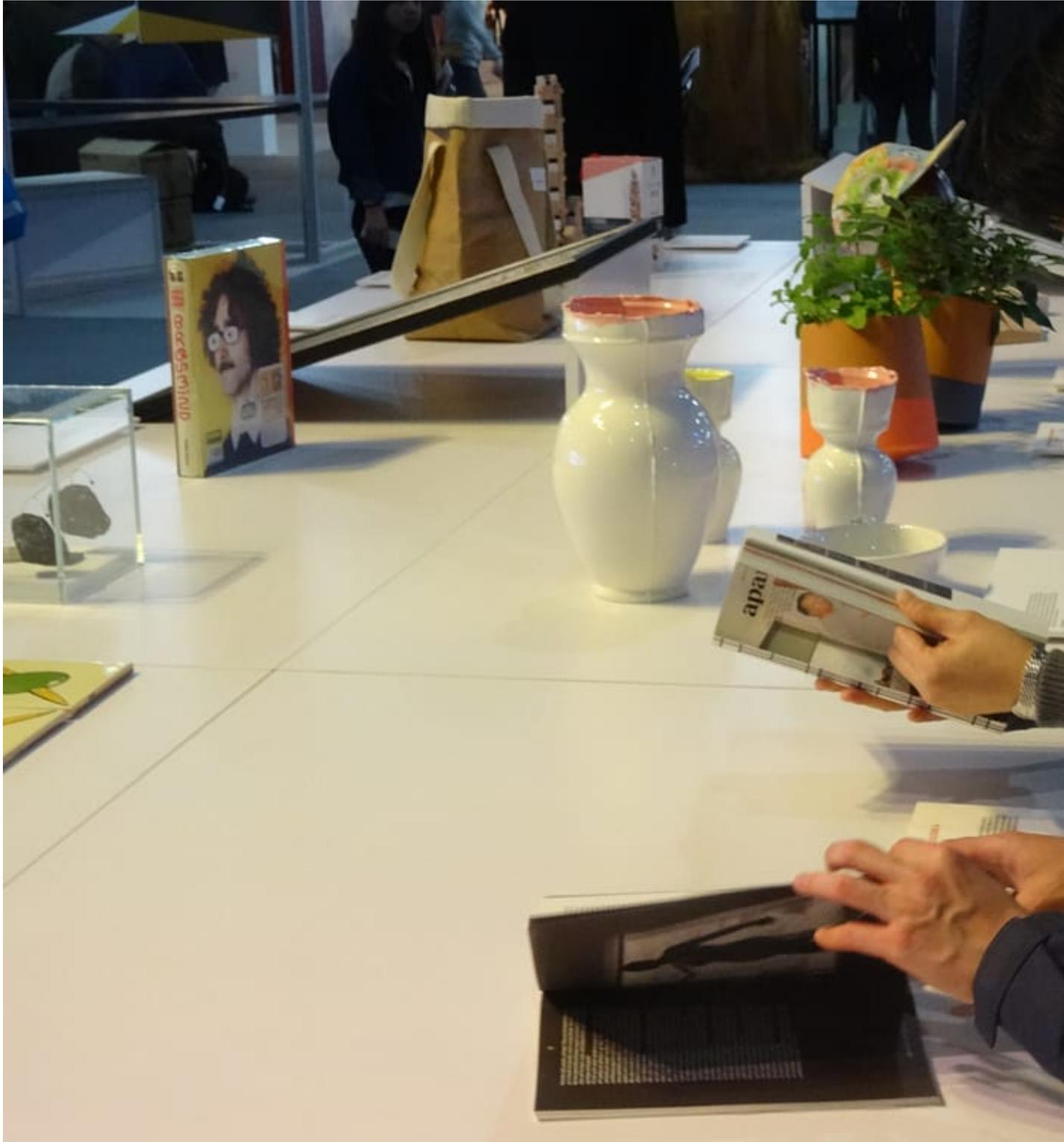
**Dal punto di vista fiscale e previdenziale occorre:**

- Richiedere eventuali licenze o autorizzazioni amministrative, sanitarie, ecc.;
- Aprire una posizione IVA;
- Iscrivere al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio;
- Iscrivere all'INPS ed eventualmente all'INAIL.

Se, invece, due o pi<sup>1</sup> persone si accordano per gestire insieme un'attività economica, formano una società la cui costituzione deve avvenire per atto pubblico (ovvero davanti a notaio).

## **La costituzione di una società offre agli imprenditori il vantaggio di poter unire le forze**

La costituzione di una società offre agli imprenditori il vantaggio di poter unire le forze (soprattutto economiche) per la realizzazione dell'attività nonché un minor rischio personale. **Le società si dividono in società di persone e società di capitali.**



Institut Ramon Llull – Barcelona Business of Design Week (2014)

In particolare la prima, in cui la figura dei soci Ã¨ piÃ¹ importante del capitale da essi conferito, non hanno personalitÃ  giuridica, non sono, cioÃ¨ soggetti giuridici distinti dalle persone dei soci i quali hanno, di norma, una responsabilitÃ  illimitata e solidale di fronte a eventuali problemi della societÃ .

**Le società di persone sono:**

- La società semplice (la tipologia più diffusa in agricoltura)
- La società in nome collettivo (dove, semplificando, tutti i soci esercitano l'attività imprenditoriale)
- La società in accomandita semplice (in cui alcuni soci esercitano l'attività altri sono apportatori di capitale).

**La società di capitali e non il singolo socio a essere titolare dei diritti e degli obblighi dello svolgimento dell'attività d'impresa.**

Le società di capitali hanno personalità giuridica ed è quindi, la società e non il singolo socio, a essere titolare dei diritti e degli obblighi che nascono dallo svolgimento dell'attività d'impresa.

**Le società di capitali sono:**

- La società a responsabilità limitata (la forma più piccola di società di capitali, dove i soci esercitano l'attività ma l'amministrazione può essere affidata anche a non soci);
- La società per azioni (forma giuridica idonea per le imprese che presentano un tasso di rischio ed un volume di investimenti piuttosto elevati).

Un cenno a parte è necessario per le società cooperative che sono società che esercitano attività d'impresa perseguendo uno scopo mutualistico.

Tale scopo si traduce, in concreto, nel fornire beni e servizi o occasioni di lavoro direttamente ai soci a condizioni più vantaggiose di quelle che otterrebbero sul mercato.

Questo tipo di società infine richiede un numero minimo di soci pari a 9 (ad eccezione della piccola società cooperativa il cui numero di soci può variare da un minimo di 3 ad un massimo di 8).

## Note

- Foto di copertina [File \(Wikimedia Commons\)](#)
- Grafica copertina © RIPRODUZIONE RISERVATA

---

### Data

19/09/2024

### Data di creazione

07/11/2022

### Autore

francesco-pitzi